



Venerdì 28 febbraio

[ENDODONZIA 2025: PASSATO, PRESENTE E FUTURO](#)

Gustavo De-Deus

Ha conseguito la laurea in Odontoiatria nel 1996 e il Certificato in Endodonzia nel 1998 presso l'Università Statale di Rio de Janeiro. Nel 2004, il Dott. De-Deus ha conseguito il Master in Scienze dei Materiali e Ingegneria presso l'Università Cattolica di Rio de Janeiro e il suo dottorato è stato completato presso l'Università Statale di Rio de Janeiro in Endodonzia (2009). Ha più di 250 studi scientifici pubblicati (~200 studi nel JOE e IEJ) e ha tenuto più di 150 conferenze in oltre 40 paesi su argomenti quali l'infezione endodontica, l'endodonzia in una singola visita, MTA, tecniche di strumentazione, soluzioni irriganti, materiali per l'otturazione canalare e sul trattamento endodontico contemporaneo. I suoi studi hanno ricevuto oltre 15.700 citazioni nel database di Google Scholar fino a gennaio 2024 ottenendo un h index = 72. È Associate Editor per gli studi sull'otturazione canalare e i Biomateriali dell'International Endodontic Journal. È Professore Associato presso l'Universidade Federal Fluminense. Il Dott. De-Deus gestisce una pratica privata limitata alla Endodonzia a Ipanema, Rio de Janeiro, Brasile, dal 1999.

Abstract

Approccio filosofico attuale per una pulizia-disinfezione ottimale: Shaping for Cleaning. L'influenza del movimento reciprocante e rotante sulla dinamica dell'irrigazione. Lo stretto stretto tra irrigazione/disinfezione e le tecniche di sagomatura troppo veloci. Fattori determinanti per una pulizia e disinfezione vicini all'ottimale. Linee guida per un protocollo di irrigazione ottimale: Shaping for Cleaning dei canali radicolari.

Nicola M. Grande

Consegue la laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), discutendo la Tesi di Laurea dal titolo "Valutazione sperimentale della tecnica di alesaggio canalare con il sistema GT-Rotary files". Dal 1999 al 2008 è Medico Frequentatore, con incarichi di tutore per il CLSOPD, presso l'Istituto di Clinica Odontoiatrica dell'UCSC, dove svolge attività clinica e di ricerca nel Reparto di Endodonzia. Nel 2009 consegue il titolo di Dottore di Ricerca presso l'UCSC. Dal 2013 è Professore di Endodonzia presso la stessa Università. Dal 2010 al 2012 ricopre il ruolo di Ricercatore a tempo determinato presso la Sapienza Università di Roma con la cattedra di Endodonzia I. Dal 2016 è Professore di Endodonzia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Ha partecipato alla progettazione e allo sviluppo di strumenti e sistemi per la preparazione e l'otturazione canalare. Autore di numerose pubblicazioni su riviste internazionali in campo endodontico e restaurativo, svolge inoltre il ruolo di peer reviewer per le più diffuse riviste del settore. Socio Attivo della European Endodontic Society (ESE), dell'American Association of Endodontics (AAE), della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice (SIDOC) e dell'Accademia Italiana di Endodonzia (AIE). Presidente eletto della Accademia Italiana di Endodonzia (AIE) per il biennio 2023/24.

Abstract

Negli ultimi decenni, il panorama degli strumenti e dei materiali utilizzati nella preparazione meccanica dei canali radicolari ha subito notevoli cambiamenti, mentre i principi biologici, gli obiettivi meccanici e gli agenti



chimici sono rimasti sostanzialmente invariati. L'introduzione della lega NiTi per la produzione di strumenti endodontici, a partire dagli anni Ottanta, ha rivoluzionato la pratica clinica. Questa lega ha migliorato notevolmente la velocità e la semplificazione del trattamento, consentendo in alcuni casi l'utilizzo di un singolo strumento per completare la fase meccanica, senza compromettere qualità e sicurezza, anche nei casi complessi. Il progresso è stato possibile grazie a una migliore comprensione delle proprietà metallurgiche del NiTi, al design innovativo degli strumenti e all'introduzione di nuove cinematiche che superano i limiti del movimento di rotazione continua. In questo contesto, si delineano le fasi chiave che hanno portato a questa trasformazione nella pratica clinica endodontica.

Matthias Zehnder

Si è laureato presso la Scuola di Odontoiatria dell'Università di Berna nel 1994, dove ha conseguito il dottorato in odontoiatria (Dr. med. dent.) nel 1996. Successivamente ha lavorato nel privato e part-time presso il Dipartimento di Oral Cell Biology, Scuola di Odontoiatria dell'Università di Berna. Successivamente è stato impiegato presso il Dipartimento di Biologia Orale e Parodontologia, Goldman School of Dental Medicine dell'Università di Boston e ha studiato presso la Columbia University per diventare un endodontista certificato. Matt ha completato un dottorato di ricerca presso l'Università di Turku (Finlandia) nel 2005 e ha ricevuto il titolo di docente presso l'Università di Zurigo nel 2007. Attualmente è il capo di ruolo della Divisione di Endodonzia presso la Clinica di Odontoiatria Conservativa e Preventiva, Università di Zurigo. I principali interessi di ricerca di Matt riguardano lo sviluppo di biomateriali dentali, la diagnosi di malattie della polpa utilizzando marcatori molecolari e il miglioramento degli approcci per la disinfezione dei tessuti duri dentali. Ha vinto numerosi premi per la sua ricerca, come l'Hans Genet Award della ESE, il Columbia University Division of Endodontics Alumni Achievement Award e il Louis I. Grossman International Award. È stato redattore associato dell'International Endodontic Journal e attuale redattore capo dello Swiss Dental Journal.

Abstract

I trattamenti endodontici non si basano solo sul risultato finale, ma anche sulla praticità e sul comfort per il paziente, inclusi il numero di sedute e il tempo trascorso sulla poltrona. Storicamente, si sono utilizzate medicazioni farmacologiche tra le visite per disinfettare i canali radicolari. Pionieri come Arthur Barton Crane hanno iniziato a combinare strumentazione e irrigazione, ma il concetto di detersione chemo-meccanica è stato formalizzato solo negli anni '40 da Grossman. Questa conferenza propone un approccio che continua su questa linea, riconoscendo che la strumentazione meccanica oggi avviene in tempi più rapidi, mentre la disinfezione chimica richiede ancora un certo tempo per essere efficace. Discuteremo quindi l'importanza di un protocollo di irrigazione basato sulla chelazione continua, che può svolgere un ruolo chiave nella moderna detersione chemo-meccanica dei canali radicolari.

Filippo Cardinali

Laureato con lode in Odontoiatria e Protesi dentaria presso l'Università di Ancona nel 1992. Socio Attivo e Presidente Eletto della Società Italiana di Endodonzia. Socio Attivo della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice. Certified Member dell'European Society of Endodontology. Associate Member dell'American Association of Endodontists. Gold Member di Styleitaliano Endodontics. Coautore del libro "Testo atlante di anatomia endodontica" edito da Tecniche Nuove nel 2011. Coautore del libro "Isolamento del campo operatorio: come razionalizzare la clinica e migliorare la propria vita professionale" edito da ANDI Servizi nel 2013. Coautore del libro "Manuale di Endodonzia" edito da Elsevier Masson Italia nel 2013. Coautore del



eBook "The Isolation Game" pubblicato su Apple iBook Stores. Coautore del libro "Ritrattamenti: soluzioni per le patologie apicali di origine endodontica" pubblicato da EDRA nel 2018 tradotto in Inglese, Spagnolo, Russo, Portoghese, Polacco, Taiwanese, Coreano e Cinese. Docente in corsi teorici-pratici su temi riguardanti l'isolamento del campo operatorio e l'endodonzia. Relatore a corsi e congressi in Italia e all'estero. Esercita la libera professione dedicandosi prevalentemente all'endodonzia e alla conservativa ed è autore di pubblicazioni in merito su riviste del settore nazionali ed internazionali.

Abstract

L'otturazione dei canali radicolari è cruciale per il successo del trattamento endodontico, poiché molti fallimenti sono legati a otturazioni incomplete o di bassa qualità. La tecnica della guttaperca calda, standard per oltre 50 anni, permette di sigillare tridimensionalmente i canali, compensando i limiti del cemento. Recentemente, l'introduzione dei cementi bioceramici ha cambiato il panorama, consentendo otturazioni di qualità anche con tecniche a freddo, più semplici da usare. Nonostante la loro crescente popolarità tra i clinici per l'ergonomia e la facilità d'uso, rimangono interrogativi sulla ritrattabilità e sull'effetto sull'esito terapeutico. La relazione si propone di esplorare il ruolo dei cementi bioceramici nella moderna endodonzia, analizzando i loro limiti e vantaggi.

Sabato 1° marzo

SALA 1- LA GESTIONE DEI FALLIMENTI ENDODONTICI

Frédéric Bukiet

Il Prof. Frédéric Bukiet si è laureato all'Università di Aix-Marsiglia nel 1998. Dopo aver prestato servizio come residente presso l'Università di Parigi per tre anni (1998-2001), è tornato a Marsiglia come professore assistente in Endodonzia presso l'ospedale universitario. Nel frattempo consegue il Master (2002-2003) e avvia uno studio privato limitato all'endodonzia a Marsiglia. Frédéric Bukiet è stato nominato docente senior - medico ospedaliero (part-time) nel 2004, pur mantenendo la sua pratica endodontica quotidiana nel suo studio privato. Dal 2010 è docente-ricercatore-clinico ospedaliero presso l'Università di Aix-Marseille. La sua attività di ricerca gli ha permesso di conseguire il dottorato di ricerca nel 2014. Frédéric Bukiet è stato nominato professore ordinario nel 2017 ed è attualmente capo del dipartimento di Endodonzia presso l'Università di Aix-Marseille. È anche direttore del Programma di Endodonzia Post-Laurea. Frédéric ha pubblicato numerosi articoli su diverse riviste nazionali e internazionali. Attualmente è membro certificato della Società Europea di Endodonzia (ESE), membro del comitato di pratica clinica dell'ESE e direttore scientifico della Società Francese di Endodonzia (SFE). Svolge il ruolo di revisore per diverse riviste ed è anche editore associato dell'European Endodontic Journal.

Abstract

Questa conferenza si propone di sottolineare i punti chiave del ritrattamento endodontico non chirurgico per rendere quest'ultimo più dicibile. Forte enfasi sarà posta sul processo decisionale che coinvolge numerosi parametri. Di primaria importanza è una strategia decisionale caso per caso basata sulla valutazione del rapporto rischio/beneficio. Verranno discussi numerosi casi clinici che presentano diversi livelli di difficoltà evidenziando la gestione delle diverse complicazioni che si possono incontrare durante il ritrattamento non chirurgico, quali gradini, calcificazioni, perforazioni e strumenti fratturati.



Gilberto Debelian

Ha conseguito la laurea in Odontoiatria presso l'Università di São Paulo, Brasile, nel 1987. Ha completato la specializzazione in Endodonzia presso l'Università della Pennsylvania, USA, nel 1991 e ha ricevuto il premio studentesco Louis I. Grossman in Endodonzia. Ha concluso i suoi studi di dottorato presso l'Università di Oslo (UIO) nel 1997, che gli hanno valso due premi scientifici dalla Società Europea di Endodonzia (ESE) e dall'Associazione Dentale Norvegese. Ha insegnato come istruttore clinico e professore associato presso il programma di endodonzia presso la UIO. Ha ricoperto il ruolo di professore aggiunto ospite presso il programma post-laurea in endodonzia dell'Università della Carolina del Nord a Chapel Hill dal 2006 al 2015. È professore aggiunto ospite presso il programma post-laurea in endodonzia presso l'Università della Pennsylvania. Gestisce una pratica privata limitata alla endodonzia a Oslo ed è direttore del centro avanzato di microscopia endodontica - ENDO INN (www.endoinn.com) a Oslo, Norvegia. È anche direttore scientifico dell'Accademia Colosseum a Oslo, Norvegia. È autore di 8 capitoli di libri in Endodonzia, di un libro in Endodonzia e ha scritto più di 80 articoli scientifici e clinici.

Abstract

L'incremento dell'uso del microscopio operatorio nella chirurgia endodontica ha portato alla luce molti difetti delle tecniche utilizzate in precedenza. Gli strumenti microchirurgici e i contemporanei materiali per l'otturazione retrograda estremamente biocompatibili hanno dato inizio ad una nuova era per la microchirurgia nella endodonzia chirurgica. La microchirurgia endodontica è una tecnica minimamente invasiva che porta a meno dolore postoperatorio con una guarigione delle ferite prevedibile e più rapida. Offre un tasso di successo significativamente più alto rispetto alle tecniche chirurgiche di apicectomia tradizionali. In questa conferenza verranno presentati i concetti biologici e clinici più attuali, la pianificazione di un piano di trattamento clinico corretto, le tecniche microchirurgiche, compresa la "chirurgia guidata", gli strumenti e i materiali utilizzati nella microchirurgia endodontica.

Simone Grandini

Professore Ordinario e Vice-Direttore del Dipartimento di Biotecnologie Mediche, Università degli Studi di Siena. Presidente del Corso di Laurea in Dentistry and Dental Prosthodontics. Responsabile del reparto di Odontoiatria Conservativa, Endodonzia, Odontoiatria Pediatrica e Parodontologia, Università di Siena. Presidente SIDOC, Socio Attivo AIE, SIDOC, IAED, Socio Accademico SIE. Membro di Style Italiano e di Style Italiano Endodontics. Professore Onorario presso la Hong Kong University. Autore di oltre 300 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali. Relatore a oltre 1000 corsi, congressi e conferenze nazionali ed internazionali.

Abstract

La relazione si propone di descrivere i criteri di scelta da tenere in considerazione nel momento in cui ci si trovi di fronte alla decisione se mantenere o estrarre un determinato elemento dentale. I nuovi materiali, le nuove tecniche ed i protocolli operativi hanno sicuramente aumentato il ventaglio di possibilità a disposizione del clinico. Le difficoltà aumentano se il dente necessita di un trattamento o di un ritrattamento endodontico, se abbiamo un margine subgingivale, se è presente una lesione ossea di dimensioni importanti. Altri parametri da tenere in considerazione sono l'età del paziente, la sua volontà di mantenere l'elemento in questione, la posizione del dente e le eventuali difficoltà anatomiche. Saranno descritti i criteri decisionali ed i protocolli operativi con l'ausilio di casi clinici.



Sabato 1° marzo

SALA 2- IL RESTAURO DEL DENTE TRATTATO ENDODONTICAMENTE

Lorenzo Breschi

Ha conseguito la laurea cum laude e il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna (Italia). Attualmente è Professore Ordinario e Responsabile del reparto di Protesi e Direttore del Master in Odontoiatria Restaurativa Estetica, presso l'Università di Bologna (Italia). È stato Presidente delle seguenti Accademie: Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa (AIC), Accademia Internazionale di Odontoiatria Adesiva (IAAD), Federazione Europea di Odontoiatria Conservativa (EFCD), Gruppo Materiali Dentali della IADR (DMG-IADR) e l'Accademia dei materiali odontoiatrici (ADM). È inoltre membro attivo delle seguenti società: American Academy of Restorative Dentistry (AARD), Academy of Dental Materials (ADM), Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa e Restaurativa (AIC). È attivamente coinvolto nella ricerca in odontoiatria restaurativa e ha pubblicato più di 300 articoli originali e articoli di revisione su diversi aspetti dell'adesione, della cementazione e dei materiali da restauro estetico.

Annalisa Mazzoni

Laureata con lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel 2005 presso l'Università degli Studi di Bologna, consegue il Dottorato di Ricerca nel 2009 presso lo stesso Ateneo. Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM) dell'Università di Bologna e Direttrice del reparto di Conservativa. Socio Attivo dell'Accademia Italiana di Endodonzia (AIE), Socio attivo dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa e Restaurativa (AIC), Active Member dell'American Academy of Restorative Dentistry, Affiliate Member della European Academy of Esthetic Dentistry (EAED), Fellow dell'Academy of Dental Materials (ADM), Socio dell'International Association for Dental Research (IADR). Svolge la propria attività clinica e di ricerca nell'ambito dell'odontoiatria adesiva. Ha partecipato a numerosi programmi di ricerca nazionali ed internazionali. Svolge attività editoriali e di revisione in numerose riviste nazionali ed internazionali ed è autrice di oltre 180 pubblicazioni su riviste internazionali dotate di impact factor su aspetti relativi all'odontoiatria restaurativa.

Abstract

La relazione si propone di fornire una panoramica esaustiva sulle strategie adesive e di cementazione nell'ambito dell'odontoiatria adesiva, mettendo a confronto i diversi protocolli clinici. Saranno approfondite le caratteristiche dei sistemi adesivi smalto-dentinali, compresi i metodi di applicazione insieme alle varie tipologie di cementi resinosi. Verranno analizzate le criticità presenti nel restauro di denti trattati endodonticamente con le relative difficoltà operative nell'utilizzo dei materiali adesivi. Acquisire familiarità con le caratteristiche dei vari sistemi adesivi e di cementazione e conoscere le più adatte sequenze operative in base alle differenti situazioni cliniche, consentirà al clinico di risolvere situazioni complesse e promuovere un'odontoiatria minimamente invasiva. Rispettare in modo rigoroso i protocolli adesivi e di cementazione, insieme alla giusta scelta dei materiali dentali e all'esperienza clinica, rimane infatti uno dei fattori più importanti per migliorare la sopravvivenza dei denti trattati endodonticamente. L'obiettivo della relazione sarà quindi quello di fornire ai professionisti una comprensione approfondita delle migliori pratiche e delle ultime innovazioni in termini di adesione e cementazione, per garantire risultati clinici ottimali e duraturi nel tempo.



Daniel Černý

Ha conseguito la laurea in odontoiatria presso la Charles University, Medical School a Hradec Kralove, Repubblica Ceca (1998). Ha conseguito il dottorato presso l'Università Palacky di Olomouc nel 2018 con il tema della ricostruzione estetica adesiva. Precedentemente è stato professore associato presso la Charles University, Medical School a Hradec Kralove presso il Dipartimento di Conservativa Dentale ed Endodonzia (1998-2007). Pratica privata a Hradec Kralove limitata alla endodonzia e alla odontoiatria adesiva dal 2001. Ex Presidente della Associazione Endodontica Ceca (CES) 2015-2023. Membro del Consiglio Scientifico della Camera Dentale Ceca (dal 2022). Co-fondatore e primo presidente dell'Accademia Cecoslovacca di Estetica Dentale (CADE) (2007-2009). Membro del comitato editoriale della rivista LKS (Giornale della Camera Dentale Ceca) (2009-2013). Co-proprietario e CEO dell'istituto di formazione continua HDVI dal 2010. Membro di AAE. Autore/co-autore di 36 articoli in riviste dentali. Co-autore di 4 capitoli in libri dentali. Svolge conferenze a livello internazionale.

Abstract

In qualità di endodontisti abbiamo acquisito con le moderne tecnologie nuovi strumenti e protocolli che hanno migliorato drasticamente il tasso di successo del trattamento endodontico, con minor sforzo rispetto al passato. Risulta quindi sempre più evidente che il motivo principale per il fallimento dei denti trattati endodonticamente non sia più il trattamento endodontico stesso ma l'assenza di una buona ricostruzione post-endodontica che garantisca la funzione dell'elemento dentale nel sistema masticatorio. La rivoluzione introdotta dalle tecniche adesive in odontoiatria ha determinato un enorme progresso nella vita degli endodontisti in questo senso. La corretta esecuzione di un restauro post-endodontico adeguatamente progettato ridurrà significativamente il rischio di fallimento nel tempo. Questa conferenza si pone l'obiettivo di fornire al clinico le più attuali conoscenze sulla ricostruzione adesiva dei denti trattati endodonticamente, riportando l'esperienza quasi ventennale del relatore nella sua pratica clinica.

Giovanni Tommaso Rocca

Ha conseguito il suo Dottorato in Odontoiatria presso l'Università di Pavia, Italia, nel 2001, e la sua Licenza in Medicina Dentale presso l'Università di Ginevra, Svizzera, nel 2004. In seguito, ha approfondito la sua formazione all'Università di Ginevra completando un Dottorato di ricerca sulle restaurazioni indirette nel 2010 e partecipando al Master post-laurea in Odontoiatria Estetica Microinvasiva dal 2005 al 2009. Attualmente, il Dottor Rocca ricopre il ruolo di Chef de Clinique per gli studenti pre-laurea e co-direttore del Master in Odontoiatria Estetica Microinvasiva presso l'Università di Ginevra, posizioni che ricopre dal 2013 e dal 2019, rispettivamente. È stato nominato Chef de Clinique Scientifique e Private Dozent dalla Facoltà di Medicina, dimostrando la sua competenza e il suo riconoscimento nel settore. Nel 2021, ha ottenuto il PhD presso l'ACTA di Amsterdam con una tesi dal titolo "Ottimizzazione del restauro dei denti posteriori trattati endodonticamente" sotto la supervisione del Prof. A. Feilzer. Il Dottor Rocca è anche Visiting Professor per il Master in Odontoiatria Estetica presso l'Università UIC di Barcellona dal 2014. Il suo principale focus di ricerca è incentrato sulle restaurazioni indirette adesive e sulle resine composito, che hanno portato a numerose pubblicazioni internazionali su riviste peer-reviewed. Inoltre, è coautore del capitolo "Restaurations coronaires et corono-radiculaires des dents dépulpées" nel libro "Endodontie" di S. Simon, P. Machtou e WJ Pertot. Oltre al suo impegno accademico, il Dottor Rocca esercita la professione odontoiatrica a tempo parziale in uno studio privato, specializzandosi in restaurazioni adesive ed estetica.



Abstract

Overlays e Endocrowns sono oggi una preziosa opzione terapeutica per i denti devitalizzati posteriori. Le loro prestazioni meccaniche e adesive in laboratorio sono paragonabili a quelle delle soluzioni protesiche convenzionali e i risultati dei primi studi clinici a lungo termine sono indiscutibilmente incoraggianti. La rivoluzione CAD-CAM e le performance dei moderni sistemi adesivi hanno avuto un peso determinante nella diffusione di questa nuova strategia restaurativa nella pratica quotidiana. Nell'ambito della riabilitazione dei denti devitalizzati, questa modalità di trattamento offre vantaggi in termini di costo, tempistica e facilità di esecuzione, senza compromettere la qualità. Durante la presentazione, verranno illustrati attraverso casi clinici i protocolli di preparazione e adesione per un Endocrown, insieme alle principali indicazioni, controindicazioni, vantaggi e limiti di questo approccio terapeutico totalmente adesivo. Corone e perni sono ancora necessari?